



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"
Via Pietro Nenni 2 - 20056 Trezzo sull'Adda (Mi)

Scuola dell'Infanzia Trezzo-Scuole Primarie Trezzo e Concesa-Scuola Secondaria di I Grado Trezzo
Cod.Fisc.: 91546630152 - Cod.Mecc.: MIIC8B2008 - Cod.Univ.Uff.: UFY1XJ
TEL.: 02.90933320 - MAIL: MIIC8B2008@istruzione.it - PEC: MIIC8B2008@pec.istruzione.it
WEB: www.ictrezzo.edu.it

Circ. n. 188

Trezzo sull'Adda, 09/02/2021

AI DOCENTI
INFANZIA-PRIMARIE-SECONDARIA

**Oggetto: La Scuola dopo il Covid - La Didattica Digitale Integrata è un'opportunità
Ce ne parla un esperto: LUCA ARCA**

Stiamo operando tra numerose difficoltà, con alunni un po' in presenza e un po' in DDI, in una situazione di massima vigilanza in tutti i momenti della vita scolastica quotidiana, *ma* cominciamo già a pensare a cosa ne sarà della Scuola dopo il Covid: buon segno!

In particolare, ci poniamo questa domanda: *che cosa rimarrà* nella didattica di questa terribile esperienza che ha cambiato in modo sostanziale il nostro modo di *stare* a scuola e di *fare* scuola?

In questa mutazione camaleontica, che siamo stati costretti un po' a subire e un po' ad approntare senza perdere di vista le finalità fondamentali del servizio scolastico, un posto di rilievo è occupato dalla didattica a distanza.

Luca Arca - chi avesse difficoltà ad inquadrare la sua figura nel panorama culturale e pedagogico del momento può consultare le brevi note che chiudono il documento che segue - dà il suo contributo stabilendo *un rapporto fra la DDI e i processi di innovazione metodologica per favorire il superamento della didattica trasmissiva*. Una DDI non circoscritta al servizio (importante!) che ha reso durante la pandemia, ma intesa come *laboratorio sperimentale che si proietta nel futuro* per una didattica più rispondente alle esigenze e al ruolo non solo ricettivo degli alunni.

Fra uno scrutinio e l'altro la mia navigazione in Internet mi ha portata allo scritto che di seguito Vi riporto integralmente (*ALL. 1*).

In esso l'Autore cita metodologie innovative e piattaforme di supporto. Qualcosa Vi sarà senz'altro noto, ma non dispero che possiate trovare ulteriori spunti che costituiscano una concreta e utile ipotesi di lavoro per il futuro.

Grazie per l'attenzione. Un cordiale saluto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Patrizia Santini

Atto firmato digitalmente ai sensi della Legge 82/2005

Documento informatico conservato all'interno del registro protocollo AOO/ufficio protocollo.

ALL. 1 come descritto

LA LOMBARDIA DI NUOVO "GIALLA"



PIÙ VICINA LA SCONFITTA DEL COVID

La Didattica Digitale Integrata (DDI) è un'opportunità e non serve *solo* a superare l'emergenza Covid

Metodologie interattive alternative rovesciano le relazioni docenti-studenti ponendo gli ultimi come veri *protagonisti* delle azioni educative e non più solo *destinatari*



Didattica digitale e disegno tradizionale, foto Ansa

di **Luca Arca**

I notevoli progressi fatti in campo scientifico, le numerose pubblicazioni dei neuroscienziati, i testi divulgativi degli esperti, il corposo numero di applicazioni e piattaforme tecnologiche prodotte negli ultimi anni, offrono una vasta gamma di possibilità per sperimentare in modo creativo e diffuso soluzioni in grado di ripensare le relazioni educative tra docenti e alunni.

Studenti protagonisti e non destinatari

La didattica a distanza (DAD) e la didattica digitale integrata (DDI) possono rappresentare un'opportunità per accelerare i processi di innovazione didattica e metodologica e favorire il superamento della didattica trasmissiva. Alcune metodologie interattive alternative sono in grado di rovesciare le relazioni tra docenti e studenti ponendo questi ultimi nelle condizioni di essere i veri protagonisti delle azioni educative e non più solo i destinatari.

Apprendimento cooperativo

La tecnologia offre già numerose piattaforme in grado di favorire dibattiti, lavori di gruppo, collaborazione tra pari, apprendimento cooperativo e attività progettuali senza che il docente veda minimamente intaccato il suo ruolo di leader educativo che viene anzi arricchito di responsabilità e richiamato a vestire i panni del facilitatore, dell'allenatore o del coach a cui spetta il compito di creare situazioni di apprendimento stimolanti che, oltre all'assimilazione di nozioni, favoriscano soprattutto l'esercizio e la maturazione di soft skill utili per districarsi agevolmente in un mondo sempre più globalizzato e complesso, come peraltro suggerito dalle Raccomandazioni Europee sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

E la classica lezione frontale?

L'uso delle nuove piattaforme digitali non implica necessariamente l'abbandono della lezione frontale che rimane comunque indicata per fornire feedback, consigli e suggerimenti utili per consolidare le conoscenze acquisite. È evidente però come un uso consapevole dei nuovi media possa ampliare notevolmente le possibilità di apprendimento e di diffusione della conoscenza ottimizzando i tempi di studio e rendendo più efficienti i processi formativi come

dimostrato, già da diversi anni, dai numerosi casi di successo che oltre ad aver attirato l'attenzione degli operatori possono essere replicati agevolmente.

L'esempio di Avanguardie Educative

L'utilizzo della tecnologia e delle metodologie innovative in contesti di apprendimento non è infatti una novità. Il sistema scolastico italiano può vantare interessanti esperienze come quelle sperimentate dal movimento delle Avanguardie Educative (Indire) che dal 2014 ad oggi coinvolge oltre 1200 scuole. Il movimento si propone di "individuare, supportare, diffondere, portare a sistema pratiche e modelli educativi volti a ripensare l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del 'fare scuola' in una società della conoscenza in continuo divenire".

Classi ibride

Il progetto TRIS, nato nel 2013, propone invece un modello finalizzato ad attivare sinergie fra le diverse reti sociali e istituzionali al fine di soddisfare le esigenze formative di studenti impossibilitati, per motivi di salute, a recarsi a scuola. Grazie al concetto di classe ibrida inclusiva è "in grado di far mantenere al passo con le lezioni gli studenti che non possono frequentare regolarmente, attraverso un coinvolgimento attivo e partecipativo alle attività didattiche che avvengono in aula e fuori dall'aula".

La modalità MOOC

Meritano inoltre attenzione i numerosi corsi offerti a distanza in modalità MOOC (Massive Open Online Courses) dalle piattaforme *Coursera*, *Edx*, *Udacity*, presenti sul web da circa un decennio. I MOOC sono in grado di raggiungere un numero molto elevato di utenti che possono beneficiare, in modo totalmente gratuito, di corsi di qualità con la modalità a distanza. Il motore di ricerca *Class Central* raccoglie un variegato catalogo di oltre 15000 corsi di livello universitario compresi quelli offerti dalle piattaforme italiane *Federica* e *Pok* che fanno rispettivamente capo all'Università Federico II di Napoli e al Politecnico di Milano.

Integrare vecchio e nuovo

Le Avanguardie Educative Indire, il progetto Tris e i numerosi MOOC sono solo alcuni esempi che dimostrano come sia possibile integrare, in maniera efficace, ambienti di apprendimento tradizionali con strumenti digitali innovativi e metodologie alternative alla didattica tradizionale. Sui rispettivi siti, oltre ai documenti-materiali e riferimenti bibliografici, è possibile partecipare in modo gratuito a webinar e corsi di formazione rivolti ai docenti. Alle scuole, dunque, l'onere e l'onore di scegliere come impiegare le nuove tecnologie per creare situazioni di apprendimento stimolanti facendo propria la lezione di Albert Einstein che sosteneva di *non insegnare nulla ai propri allievi ma di limitarsi a creare le condizioni affinché potessero imparare*: "I never teach my pupils, I only attempt to provide the conditions in which they can learn".

Fonte: TISCALI NEWS 2 febbraio 2021

LUCA ARCA si occupa di informatica e nuove tecnologie dai primi anni novanta. Ha collaborato come consulente con numerose aziende nazionali ed internazionali come *Infostrada*, *Oracle*, *Vodafone*, *Tiscali*, *Borsa Italiana* e il gruppo *London Stock Exchange*. Dal 2002 coniuga la sua passione professionale con il ruolo di docente di informatica presso alcuni Istituti di Istruzione Superiore di Cagliari e provincia svolgendo anche attività di formazione per adulti e docenti sulle nuove tecnologie. Appassionato di metodologie di apprendimento, ha sperimentato l'impiego di strumenti didattici innovativi (LMS, E-LEARNING, MOOC) e metodologie didattiche alternative alla lezione frontale come il CLIL, la CLASSE ROVESCIATA e il COOPERATIVE-LEARNING.
